

CAMBIAMENTO CLIMATICO: 'LA PIÙ GRANDE MINACCIA PER LA SALUTE' (OMS)

Promosso e organizzato da OMCeO Torino

Provider Zadig ID 103



OBIETTIVO SPECIFICO

Conoscere l'evoluzione in atto del cambiamento climatico e i costi economici, sociali e sanitari attesi; conoscere gli obiettivi degli accordi internazionali sul clima e i risultati realmente ottenuti; conoscere i meccanismi con cui il cambiamento climatico influenza lo stato di salute della popolazione e quali siano i sottogruppi a maggior rischio; conoscere i possibili danni a livello dei singoli organi e apparati; conoscere l'impronta ecologica della sanità; essere consapevoli del proprio ruolo nel diffondere informazioni sul cambiamento climatico e le buone pratiche a difesa dell'ambiente.

EVENTO GRATUITO RISERVATO AGLI ISCRITTI E ALLE ISCRITTE A OMCEO TORINO

Per iscriversi Inquadrare il qr code o collegarsi al sito www.omceo-to.it nella sezione dedicata.



DESTINATARI

Tutti gli operatori sanitari

DURATA E CREDITI

8 ore - 8 crediti

SCADENZA

19-03-2024

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Dott. Paolo VINEIS, professore di Epidemiologia ambientale all'Imperial College, di Londra

Dott. Luca CARRA, giornalista esperto d'ambiente

MODALITÀ DIDATTICA

- Dossier informativo
- 2 casi che pongono quesiti decisionali
- Questionario ECM

ARGOMENTI TRATTATI

- I dati della crisi climatica (aspetti epidemiologici, economici, sociali)
- Gli accordi internazionali sul clima
- Rischio, vulnerabilità e resilienza
- Gli effetti del cambiamento climatico sulla salute (danni da inquinamento, da eccesso di calore, da eventi climatici estremi, da contaminazione delle acque)
- I nuovi microrganismi patogeni e malattie causate da vettori
- Il cambiamento climatico come causa di malattia (malattie respiratorie, cardiache, dermatologiche, neurologiche, oncologiche, renali, psichiatriche) e l'impatto sulle condizioni di fragilità
- COVID-19 e cambiamenti climatici
- L'impronta ecologica della sanità (smaltimento dei farmaci, dispositivi monouso, riscaldamento, ventilazione e aria condizionata) e il ruolo dei professionisti sanitari